



Protocollo di Intesa tra Provincia di Matera, DAPIT e DITEC dell'Università degli Studi della Basilicata per l'avvio di attività formativa finalizzata alla analisi, collaborazione e sperimentazione di nuove forme di governance istituzionale e di programmazione economico-territoriale

Tra l'Amministrazione Provinciale di Matera rappresentata dalla persona del Presidente
Avv. Carmine NIGRO

ed

il DAPIT (Dipartimento di Architettura, Pianificazione e Infrastrutture di Trasporto) di Basilicata ed il DITEC (Dipartimento Tecnico Economico per la gestione del Territorio Agricolo e Forestale) dell'Università degli Studi della Basilicata, rappresentati rispettivamente, in qualità di Direttori, dalle persone del Prof. Michele AGOSTINACCHIO e del Prof. Giovanni Carlo DI RENZO

si concorda quanto segue

L'attività di formazione che i due Dipartimenti dell'USB svolgeranno per conto della Provincia dei Matera ha per oggetto i temi del dibattito scientifico circa una sempre più indilazionabile "riforma della *governance*" nella programmazione e gestione degli investimenti e delle trasformazioni territoriali, che privilegi il ruolo dei territori e delle comunità locali a livello di aggregazioni sub regionali, il cui coordinamento compete alle Province e con un'attenzione specifica ai modelli di nuova governance locale indicati dalla Legge Finanziaria dello Stato per il 2008

In particolare, si ritiene, concordemente, di indirizzarsi verso un approccio ad una forma di governance che tenda a massimizzare:

- le economie di scala nella gestione dei servizi pubblici (gestione associata, tra Comuni, dei servizi di loro competenza);
- l'efficienza degli investimenti per lo sviluppo;
- un accettabile livello di equità nella fruizione dei servizi privati, pubblici e della rete commerciale

in un quadro che enfatizzi le responsabilità locali e le capacità di sviluppo endogene.

Per questi fini, si assume come caratterizzante di questo approccio il coordinamento degli investimenti di Provincia e Regione con quelli nazionali e comunitari con le istanze e le capacità locali, da integrare nei redigendi nuovo PSSE (Piano di Sviluppo Socio Economico) e PSP (Piano Strutturale Provinciale).

In quest'ottica la capacità di implementare l'intero ciclo della valutazione integrata nel processo di piano appare come il fondamento tecnico da privilegiare collegandosi ad una cultura della amministrazione come "scienza del risultato".

Tali temi vengono posti al centro delle necessità formative del personale della Provincia di Matera e dei Comuni che vi insistono, con l'obiettivo di far esitare l'attività di aula in appositi piani, progetti, modelli relazioni, studi utili anche all'amministrazione attiva.

A tal fine, si concorda sulla opportunità di proporre dell'avvio di un'iniziativa permanente di accompagnamento e approfondimento scientifico, tecnico e operativo che sviluppi, in un quadro di stabilità operativa, quadri conoscitivi, valutazioni e definizione di politiche innovative nei campi della programmazione economico-territoriale.

L'attività di formazione si svilupperà attraverso specifici momenti d'aula che vedranno impegnato in una attività di formazione "on te job" il personale della Provincia e dei Comuni (nel campo della gestione associata di servizi e della promozione di strategie di sviluppo locale per questi ultimi).

L'attività di formazione specificamente attestata in capo all'USB verrà sviluppata nell'ambito di un Laboratorio formativo da attivare e rendere permanente con il supporto dell'Amministrazione Provinciale, che si faccia carico:

- dell'aggiornamento delle professionalità presenti presso le amministrazioni, nella prospettiva di coinvolgere anche giovani professionisti in formazione condividendo nozioni generali e specifiche,
- della promozione della innovazione dei principi e delle metodologie

per approdare in una forma cooperativa anche ad appositi prodotti progettuali utilizzabili ai fini della sperimentazione di tali indispensabili innovazioni.

L'attività progettuale sarà basata dunque sull'impiego delle risorse umane da formare presenti nell'ente, le quali potranno così accompagnare l'arricchimento teorico con una sperimentazione operativa, sotto il coordinamento dell'equipe universitaria.

I contraenti si impegnano quindi alla progettazione e all'avvio del **LABORATORIO PERMANENTE SULLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA NELLA PROVINCIA DI MATERA** che assicuri la definizione di un quadro di priorità e di coerenze in continuo aggiornamento al quale collegare la elaborazione come oggetto di formazione e la verifica aggiornamento professionale, di progetti di investimento e di sviluppo territoriale.

L'attivazione del Laboratorio, all'interno del quale avranno luogo le attività formative e di innovazione tecnico-metodologica, assicurate dai Dipartimenti dell'USB, avverrà sulla base delle seguenti attività:

- a) definizione –sulla base della valutazione delle esperienze analoghe condotte presso altri territori della organizzazione di un laboratorio che elabori progetti e assista l'amministrazione nella stessa progettazione e nella relativa implementazione sulla base dei più recenti avanzamenti in materia di ciclo integrato del progetto e di valutazione dei progetti
- b) formulazione di proposte di partenariati orizzontali e verticali, locali, nazionali e internazionali
- c) elaborazione del PSSE 2008-2011 nelle sue linee generali e di indirizzo, facendo riferimento allo schema del PSSE prodotto dal Formez anni addietro, per valorizzarne

gli aspetti tuttora validi, in termini di contenuto ed approccio metodologico, nonché di dati statistici da aggiornare. Nella elaborazione del piano - ed in particolare nell'aggiornamento dei dati statistici, degli studi relativi al territorio provinciale e del rapporto tra obiettivi di piano e filiere di finanziamento - saranno coinvolti i funzionari dell'Ente del settore programmazione con il coordinamento dei Dipartimenti universitari

Le finalità di questa prima componente riguardano inoltre la progettazione di un legame logico ed operativo fra politiche di sviluppo sociale ed economico, prefigurate nel PSSE da redigersi nelle sue linee generali e di indirizzo e nel Piano Strutturale Provinciale in corso di redazione. A tal fine saranno promossi incontri con il gruppo di lavoro incaricato della redazione del PSP per rendere coerenti e sinergici il PSSE ed il redigendo Documento Preliminare al Piano Strutturale Provinciale.

Le azioni e i prodotti di questa componente saranno:

- Rilettura critica del PSSE 2004 e dei documenti di programmazione che interessano i territori della provincia
 - Definizione delle istanze conoscitive, costituzione di Focus Group, organizzati a cura dell'Amministrazione Provinciale alle quali l'equipe universitaria parteciperà contribuendo alla gestione della discussione e provvedendo alla sistematizzazione della informazione emersa.
 - Individuazione di settori di promozione economica e territoriali strategici da sviluppare attraverso il PSSE e attraverso il PSP
 - PPSSE 2008-2011 nelle linee generali e di indirizzo con definizione delle fasi successive per la sua attuazione e precisazione
- La seconda componente delle attività formative da svolgersi produrrà la redazione in forma preliminare di quattro schede - progetto raccordate alle politiche strategiche definite nel PPSSE. Il prodotto sperimentale della formazione individuale e di gruppo consisterà nella elaborazione di dette schede progetto.
Si tratterà di progetti campione per i quali vengono identificati in forma preliminare i seguenti settori specifici:
 1. approcci innovativi per la promozione di politiche per il recupero edilizio nei tessuti storici e di pregio dei centri storici dei comuni della Provincia finalizzati alla comprensione ed alla conservazione del patrimonio identitario;
 2. individuazione di soluzioni di compensazione della marginalizzazione e della caduta demografica di particolari aree, a valere su nuovi modelli di governance istituzionale e sulla logistica operativa degli Enti locali (modelli di gestione sovracomunale di servizi e attività);
 3. cooperazione, internazionalizzazione e cultural management.

Il gruppo d'aula USB-Amministrazione, produrrà elaborati preliminari per ciascuna delle predette attività progettuali.

COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE DEI COMUNI DELLA PROVINCIA NELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Nell'ambito delle attività formative del laboratorio saranno previste sedute allargate al personale dirigente dei Comuni della provincia al fine di condividere termini, finalità e strategie del PPSSE.

IMPEGNI FINANZIARI

La Provincia di Matera si impegna a mettere a disposizione 60.000 euro (iva esente) quale corrispettivo dell'attività formativa da svilupparsi da parte del DAPIT e del DITEC e per le attività connesse, le quali avranno una durata estesa fino al 19-12 08 e comprenderanno un numero di incontri adeguato alla presentazione delle ipotesi formulate e alla verifica degli approfondimenti prodotti dai partecipanti al laboratorio.

Gli stessi Dipartimenti dell'USB si impegnano a ricercare risorse di possibile acquisizione per lo svolgimento delle finalità del laboratorio, anche attraverso la valutazione delle possibili fonti di finanziamento a valere sulle risorse regionali (es. Fondo di Coesione) e comunitarie ed il possibile coinvolgimento della Provincia in specifici progetti di ricerca.

Ulteriori risorse potranno essere stanziare dalla Provincia in relazione alle disponibilità future di bilancio ed in relazione ad ulteriori obiettivi ed esiti del Programma di cui sopra.

Ulteriori risorse per lo sviluppo del Laboratorio potranno essere garantite dalle amministrazioni locali comunali, ad esempio sulla base di specifici protocolli di intesa tra Provincia e Comuni per progetti di gestione associata dei servizi

RINVIO

Gli impegni tra la Provincia ed i Dipartimenti dell'USB verranno definiti sulla base di apposite Convenzioni da stipularsi successivamente alla firma del presente Protocollo di Intesa, nelle quali sarà tra l'altro precisato che i corrispettivi a carico della Provincia sono esenti da I.V.A..

Matera *29.07.2008*

Letto e sottoscritto

Per la PROVINCIA DI MATERA
Presidente della Giunta Provinciale
Avv. Carmine NIGRO

Per il DAPIT dell'USB
Prof. Michele AGOSTINACCHIO

Per il DITEC dell'USB
Prof. Giovanni Carlo DI RENZO

